**TB, 4**

**[6]** E da la *Chiazza* si partirono e vennero in *Acri* e giunseno a mezo aprile, anno Domini MCCLXXII, e trovarono che ’l papa era morto, lo quale avea nome papa *Clemento*.

**[7]** Quando eglino ebono inteso la morte del papa eglino andarono a uno grande e valente cherico di *Piagensa*, ch’avea nome messer *Tebaldo*, lo quale era legato per la Chiesa di *Roma* nelle parti d’oltremare ed era in *Acri*, e a∙llui feceno l’ambasciata del *Gran Can*. **[8]** Lo legato udì volentieri quelle novelle, e diè loro per consiglio ch’eglino aspettasseno tanto che ’l papa fosse eletto e dovesseno fare a∙llui l’ambasciata loro.

**[9]** E allora li due fratelli si partirono d’*Acri* e vennero a *Negroponte* e da *Negroponte* vennero a *Vinegia* per vedere le loro famiglie e ivi aspettare novelle della creatione del papa.

**[10]** Quando eglino furono giunti a *Vinegia*, messer *Nicolò* trovò che∙lla donna sua era morta ed erane rimaso uno figliuolo che avea nome *Marco*, lo quale messer *Nicolò* non avea giammai veduto, perché non era anco nato quand’egli si partì da *Vinegia*; e avea già *Marco* quindici anni; e questo è quel *Marco* lo quale compuose questo libro.

**[11]** E stetteno li due fratelli a *Vinegia* due anni aspettando ch’elezione si facesse di papa, e vedendo che troppo s’indugiava, sì∙ssi partirono e menarono seco *Marco*; e andarone in *Acri* e trovaro∙vi lo legato lo quale è ditto de sopra, e andarono in *Gierusalem* per torre dell’olio della lampana secondo che∙llo *Gran Can* avea loro imposto e tolto di quello olio si tornaro in *Acri* a legato e tolsero comiato da lui per tornare al *Gran Can*.